

**Ricognizione, delimitazione e rappresentazione
delle aree e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico**

Ricognizione dei beni paesaggistici di cui all'articolo 136 e 157 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", classificazione del provvedimento secondo le lettere a), b), c), d) dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004, delimitazione degli esatti perimetri dei beni medesimi e loro rappresentazione in scala idonea alla individuazione, in attuazione del Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna.

Oggetto: ID_13 Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto "il Mezzanone" e l'isola "De Pinedo" ricadente nei Comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina (ai sensi dell'art. 136, lettere c) e d) del D.Lgs. 42/2004 e smi)

Scheda di ricognizione definitiva: sintesi informazioni sul bene tutelato

ID_13	SITAP 80087	
	Provvedimento ai sensi: L.1497/39	Classificazione ai sensi art. 136 D.Lgs. 42/2004: lettere c) e d)
Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto "il Mezzanone" e l'isola "De Pinedo" ricadente nei Comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina		
Comuni interessati	Caorso, Monticelli d'Ongina (PC)	
Provvedimento originario	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
Data di ricognizione del CTS	17/10/2019	

In data 17/10/2019 presso la sede della Regione Emilia-Romagna si è riunito il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) - istituito ai sensi dell'art. 5 dell'Intesa istituzionale tra la Regione Emilia-Romagna e il Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per l'Emilia-Romagna per l'adeguamento del PTPR al D.Lgs. n. 42 del 2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio, siglata il 4 dicembre 2015 - al fine di procedere, ai sensi dell'art.6 del Disciplinare attuativo dell'Intesa, alla identificazione del perimetro così come risultato dalla ricognizione effettuata sul bene paesaggistico in oggetto, sulla base della proposta del Gruppo di lavoro istituito ai sensi dello stesso art. 5 del citato Protocollo d'intesa.

Il Comitato Tecnico Scientifico:

visto il decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico sopraccitato e la relativa planimetria, che sono parte integrante della presente scheda;

preso atto dell'esame istruttorio svolto dal Gruppo di lavoro, istituito ai sensi dell'art.5 del citato Protocollo d'intesa, nelle sedute del 10 aprile 2017, 19 dicembre 2018 e concluso nella seduta del 17 ottobre 2019, come illustrato nella seguente scheda istruttoria

Scheda decreto e analisi istruttoria: informazioni storiche sul bene tutelato

ID_13	SITAP 80087	
	Decretato ai sensi: L.1497/39	Tipologia di beni indicata nel Decreto: numeri 3 e 4 dell'art. 1
Titolo originale del decreto	Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto «il Mezzanone» e l'isola «De Pinedo» ricadente nel comune di Caorso	
Comuni storicamente interessati	Caorso	
data provvedimento	Decreto Ministeriale del 01 agosto 1985	
data notifica		
data pubblicazione	Supplemento Gazzetta Ufficiale n. 271 del 18 novembre 1985	
data affissione Albo pretorio		
data verbale Commissione Provinciale/Regionale per il paesaggio		
Cartografie allegate	planimetria CTR con intestazione della Soprintendenza	
Criticità		Decisione condivisa
1. Nel testo del provvedimento si fa riferimento al solo Comune di Caorso.		Si dà atto che una parte dell'area in corrispondenza della foce del Torrente Chiavenna, interessa anche il limitrofo Comune di Monticelli d'Ongina.
2. Il titolo della tutela è incompleto.		Si integra il titolo in "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio comprendente il meandro detto "il Mezzanone" e l'isola "De Pinedo" ricadente nei Comuni di Caorso e Monticelli d'Ongina."
3. Il provvedimento è corredato da due cartografie, su base CTR e IGM, non perfettamente coerenti fra loro né con il testo.		Si fa riferimento primariamente al testo per la corretta individuazione del perimetro.
4. Il testo, molto sintetico, non indica come raccordare il confine con la Lombardia, che costituisce il perimetro del bene ad est, con la strada dell'argine maestro che lo delimita a sud. Le due cartografie presentano andamenti lievemente discordanti.		Si raccordano i due elementi citati dal testo con il tragitto più breve possibile nell'alveo del fiume e seguendo una stradina secondaria per scendere dall'argine, stradina seguita in cartografia.

5. Il testo del provvedimento non specifica su quale elemento del torrente Chiavenna attestare il perimetro dell'area di tutela. Nel testo del provvedimento si specifica che l'area è delimitata dal torrente Chiavenna fino alla sua confluenza nel fiume Po. Nella cartografia allegata il torrente risulta completamente escluso e il limite attestato sulla sponda nord.	Visto che il testo del provvedimento indica che il torrente fa da limite all'area tutelata e coerentemente con quanto riportato in cartografia, si attesta il perimetro del bene sulla sponda nord del torrente Chiavenna.
6. In un tratto del perimetro sud dell'area tutelata il testo indica di raggiungere il "canale che lambisce la 'Cascina Magra' per proseguire, sempre a sud, col canale detto 'Canalone'". In cartografia il perimetro è erroneamente attestato sulla strada che lambisce la 'Cascina Magra' e non sul canale citato.	Si attesta correttamente il limite dell'area tutelata sul canale nei pressi della 'Cascina Magra'.
7. Il testo del provvedimento non specifica su quale elemento della sede stradale attestare il perimetro dell'area di tutela. Si indica però che il bene paesaggistico è "godibile da numerosi tratti di strade pubbliche".	Si intende assunto come limite dell'area di tutela il ciglio esterno degli elementi stradali.

preso atto della proposta di validazione del perimetro nonché della documentazione raccolta ed elaborata nel corso dell'istruttoria, depositata agli atti presso il Segretariato Regionale del MiBACT e presso la Regione Emilia-Romagna, composta da:

1. Testo originale del decreto ed estratto planimetrico in formato PDF;
2. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base DATABASE TOPOGRAFICO REGIONALE (tavola principale);
3. Tavola di delimitazione dell'area oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico su base SATELLITARE;
4. Lo SHAPEFILE vettoriale del perimetro disegnato nel sistema di riferimento ETRS89 UTM32N;

rileva che l'istruttoria non necessita di ulteriori specificazioni.

Tutto ciò premesso, in relazione al D.M 1agosto 1985, il Comitato Tecnico Scientifico **convalida**, ai sensi dell'art.5 del Protocollo d'intesa, il perimetro del Bene paesaggistico, così come riportato nei documenti di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 sopra citati, e che costituiscono parte integrante della presente Scheda di ricognizione.

Bologna, 17 ottobre 2019

Approvato:

per la Regione Emilia-Romagna:

il Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e

del territorio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio, o suo delegato;

il Responsabile Servizio Qualità Urbana e politiche, o suo delegato;

n. 2 Funzionari del Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio individuati da specifica determinazione del Direttore Generale alla Cura dell'Ambiente e del territorio;

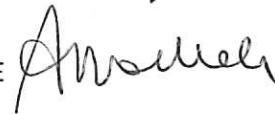
ROBERTO GABRIELLI



MARCELLO CAPUCCI



ANNA MARIA MELE



MARCO NERIERI



per il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo:

il Segretario Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il turismo per l'Emilia-Romagna, o suo delegato;

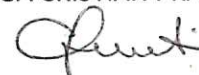

DELEGA ILARIA DI COCCO

il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCA TOMBA


il Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, o suo delegato;

DELEGA CRISTIAN PRATI



il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, o suo delegato;

il Responsabile del Servizio V, Tutela del paesaggio, della Direzione Generale Archeologia, Belle arti e Paesaggio del MiBACT, o suo delegato;

DELEGA FRANCESCO ELEUTERI

